



# Istituto comprensivo statale Giorgio Gaber

SCUOLA dell'INFANZIA, PRIMARIA e SECONDARIA di 1° GRADO

Via Trieste, 85 – 55041 Lido di Camaiore (LU) – Tel. 0584 67563 sito web: [www.icgaber.edu.it](http://www.icgaber.edu.it)  
e-mail: [luic83200q@istruzione.it](mailto:luic83200q@istruzione.it) [info@icgaber.edu.it](mailto:info@icgaber.edu.it)

## Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) A.S. 2025-2026



---

*“L’inclusione è in definitiva una tensione etica in quanto apre ad una dimensione nella quale ciascuno partecipa, riconosciuto e coinvolto, al proprio contesto di vita, con dignità, nel rispetto dei propri diritti, nell’esercizio della cittadinanza”  
(Chiappetta, Cajola & Ciraci, 2013).*

*“L’inclusione accade non appena ha inizio il processo per la crescita della partecipazione” (Booth & Ainscow, 2002).*

---

Il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) non è un piano formativo destinato unicamente agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), ma uno strumento progettuale strategico che coinvolge l'intera comunità scolastica nella promozione di una scuola inclusiva, capace di accogliere, valorizzare e sostenere la diversità. Come indicato nella Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 e nella Nota del 22 novembre 2013, il PAI ha il compito di "accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante per creare un contesto in cui realizzare concretamente la scuola per tutti e per ciascuno".

Inserito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), il PAI rappresenta la base su cui costruire una didattica attenta ai bisogni di ciascuno, definendo azioni finalizzate al miglioramento continuo del livello di inclusività dell'istituzione scolastica.

L'inclusione viene intesa come una responsabilità condivisa e un diritto inalienabile di ogni persona, fondata sul riconoscimento della diversità come valore. L'eterogeneità delle situazioni personali, cognitive, emotive, culturali, relazionali, non è considerata un'eccezione, ma la norma su cui impostare l'agire educativo. Ogni alunno è portatore di una propria identità, cultura, stile di apprendimento e patrimonio affettivo. All'interno del contesto scolastico, viene chiamato a confrontarsi con una molteplicità di differenze, vivendo esperienze di interazione significative che contribuiscono al proprio sviluppo.

La valorizzazione delle differenze e la personalizzazione degli apprendimenti riguardano tutti gli studenti, non solo coloro con certificazioni, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali. In questa prospettiva, la scuola è chiamata a garantire risposte educative personalizzate, fondate su osservazioni puntuali, sull'uso di strumenti flessibili e sulla progettazione inclusiva.

Il presente documento si propone quindi di superare la logica dell'integrazione assimilazionista, orientandosi verso una pedagogia dell'inclusione intesa come processo dinamico, in cui la partecipazione piena e attiva alla vita scolastica diventa l'obiettivo primario. In quest'ottica, il nostro istituto si prefigge di promuovere:

1. Culture inclusive, costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo e affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglie, studenti;
2. Politiche inclusive, orientate alla trasparenza e all'accoglienza di alunni e docenti, al supporto attivo delle diversità attraverso la formazione e l'organizzazione di risorse dedicate;
3. Pratiche inclusive, fondate su una didattica attiva, flessibile e cooperativa, capace di mobilitare risorse interne ed esterne, di valorizzare le esperienze extra-scolastiche e di coinvolgere famiglie e territorio.

L'obiettivo generale è quello di trasformare il tessuto educativo dell'istituto per rispondere alle sfide poste da una società in continua evoluzione, dando piena attuazione ai principi sanciti dalle più recenti teorie psicopedagogiche e dalle normative nazionali ed europee sull'inclusione. L'intento non è semplicemente "tollerare" la diversità, ma porla al centro dell'azione educativa, riconoscendola come risorsa per l'intera comunità scolastica.

Tutto ciò sarà possibile solo se la scuola si impegnerà attivamente nella rimozione degli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione, attraverso l'attivazione di facilitatori e l'eliminazione delle barriere, come indicato dal modello ICF (International Classification of Functioning) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

L'ICF propone una classificazione dello stato di salute e della disabilità basata su quattro categorie: funzioni corporee, strutture corporee, attività e partecipazione, fattori ambientali. Considerate nel loro insieme, queste dimensioni restituiscono un quadro complesso e dinamico della persona, che supera la rigida dicotomia tra "abile" e "disabile" e riconosce che ogni studente, in determinati momenti del suo percorso, può presentare bisogni educativi speciali, intesi anche nel senso delle eccellenze.

È necessario superare l'idea che gli alunni con BES rappresentino una condizione di minoranza da includere all'interno di una presunta norma, e riconoscere invece che disabilità e svantaggio non risiedono nella persona, ma emergono dalla relazione tra l'individuo e il contesto culturale, sociale e scolastico in cui è inserito. Una vera attenzione all'inclusione implica quindi il superamento di categorie etichettanti, favorendo una riflessione profonda sugli stili di apprendimento, sulle metodologie didattiche, sulla gestione della relazione educativa e sullo sviluppo dell'intelligenza emotiva.

Includere non significa abbassare le aspettative, ma offrire a ciascuno le condizioni per esprimere al meglio le proprie potenzialità, nel pieno rispetto del principio di eguaglianza delle opportunità.

## Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>		
1. <b>Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>		<b>24</b>
<input type="checkbox"/> minorati vista		
<input type="checkbox"/> minorati udito		
<input type="checkbox"/> Psicofisici		24
2. <b>Disturbi evolutivi specifici</b>		<b>71</b>
<input type="checkbox"/> DSA		37
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP		24
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo		3
<input type="checkbox"/> Altro		7
3. <b>Svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>		<b>29</b>
<input type="checkbox"/> Socio-economico		6
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale		17
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale		6
<input type="checkbox"/> Altro		
	<b>Totali</b>	<b>125</b>
	<b>su 810 popolazione scolastica</b>	<b>15,4%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLO</b>		<b>24</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria</b>		<b>71</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria</b>		<b>9</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Si/No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>SI</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>SI</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		
<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro: Formazione Inclusione	<b>SI</b>

<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>NO</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>SI</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>SI</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>X</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					<b>X</b>
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			<b>X</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<b>X</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			<b>X</b>		

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro: Maggiore interscambio con referenti ASL sulle diverse problematiche			X		
Altro: Coinvolgimento con le famiglie nel partecipare alla vita scolastica.			X		
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di Inclusività dei sistemi scolastici					

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'Inclusività proposti per il prossimo anno 2025/2026

### **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

● **Dirigente Scolastica – Collegio Docenti – Funzione Strumentale Area BES Alunni con disabilità – Funzione Strumentale Area BES Alunni con DSA – Funzione Strumentale Orientamento – FS Strumentale Educazione alla salute, educazione stradale, educazione all'affettività e prevenzione dei comportamenti a rischio – Gruppo di lavoro Area BES (Disabilità) – Gruppo di lavoro BES (DSA) - Gruppo di lavoro Continuità - Gruppo di lavoro Valutazione ed Autovalutazione – Gruppo di lavoro Intercultura – GLI di Istituto – Docenti di Sostegno, di Classe/Sezione – Educatori ed Assistenti alla Comunicazione.**

Di seguito vengono descritte le pratiche di intervento di ciascun organismo:

#### **DIRIGENTE SCOLASTICA**

La Dirigente Scolastica è garante del processo di inclusione di tutti gli alunni. A tal fine assicura alla propria Istituzione Scolastica gli ausili e/o le attrezzature utili alle singole esigenze degli alunni BES; promuove iniziative finalizzate all'Inclusione Scolastica; esplicita i criteri e le procedure di utilizzo delle risorse professionali presenti; collabora e cura i contatti tra i vari soggetti coinvolti nel processo didattico-educativo e con gli Enti e le Associazioni presenti sul territorio.

#### **COLLEGIO DOCENTI**

**Collabora con la Dirigente Scolastica e con il personale della scuola per svolgere:**

- Il Collegio dei Docenti promuove l'individuazione e la realizzazione di strategie e metodologie attente all'inclusione.

## **FUNZIONI STRUMENTALI AREA BES (ALUNNI CON DISABILITA' E CON DSA)**

### **E GRUPPI DI LAVORO BES**

**Collaborano con la Dirigente Scolastica e con il personale della scuola per svolgere:**

- La Funzione Strumentali e il Gruppi di lavoro Area BES si assumono l'impegno di progettare, coordinare e monitorare le attività in favore degli alunni in situazione di difficoltà, per favorire la loro inclusione.
- Coordinare, monitorare e verificare procedure per la stesura dei PEI/PDP.
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi (PEI e PDP) alunni BES.
- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi.
- La Funzione Strumentale coordina i rapporti con le ASL, i Centri Accreditati e i Centri Territoriali di supporto presenti sul territorio.
- La Funzione Strumentale alunni con disabilità partecipa agli incontri GLO con ASL Toscana Nord-Ovest. Per l'anno scolastico 2024/2025 i GLO sia interni, sia con la presenza dell'ASL, compresi quelli di passaggio, si sono svolti a distanza su piattaforma Google Meet. Come da normativa vigente gli incontri GLO sono stati 2/3 per alunno.
- Indire almeno 2 incontri GLI in un anno scolastico.
- Supporto ai docenti attraverso procedure stabilite a livello di istituto per segnalare/identificare gli alunni con Bisogni Educativi Speciali destinatari di PDP e non.
- Aggiornare il protocollo di accoglienza, le procedure per la continuità e l'accoglienza degli alunni BES presenti nell'Istituto in collaborazione con le altre Funzioni Strumentali e/o Docenti delle altre aree/gruppi di lavoro.
- Implementazione di un Database online, di materiali multimediali alunni BES presenti in ogni grado di scuola.
- Aggiornare il Piano Annuale per l'Inclusività.

## **FUNZIONE STRUMENTALE Educazione alla salute, educazione stradale, educazione all'affettività e prevenzione dei comportamenti a rischio**

**Collabora con la Dirigente Scolastica e con il personale della scuola per svolgere:**

- Promozione di progetti educativi volti alla diffusione di corretti stili di vita, alla tutela del benessere fisico, psichico e relazionale degli alunni in tutti gli ordini di scuola.

- Coordinamento di attività inerenti all'educazione alla salute in collaborazione con enti territoriali, associazioni, ASL e professionisti esterni (es. sportelli di ascolto, incontri tematici, campagne di prevenzione).
- Organizzazione di interventi di educazione stradale, in collaborazione con la Polizia Locale e altri soggetti istituzionali, finalizzati alla consapevolezza dei comportamenti corretti e sicuri come pedoni, ciclisti o futuri conducenti.
- Realizzazione di percorsi di educazione all'affettività e alla relazione, calibrati per fasce d'età, per promuovere il rispetto reciproco, la gestione delle emozioni e l'educazione alla cittadinanza.
- Progettazione e attuazione di iniziative di prevenzione dei comportamenti a rischio (bullismo, cyberbullismo, dipendenze, disagio adolescenziale), anche in collaborazione con i referenti d'istituto e con figure professionali esperte.
- Sensibilizzazione della comunità scolastica (alunni, docenti, famiglie) tramite incontri, materiali informativi e momenti di confronto su tematiche legate al benessere e alla prevenzione.
- Rilevazione dei bisogni educativi legati al benessere psico-fisico degli alunni, in raccordo con i coordinatori di classe/team e con gli altri gruppi di lavoro dell'Istituto.
- Documentazione, monitoraggio e valutazione delle attività realizzate, con restituzione periodica al Collegio Docenti.

### **FUNZIONE STRUMENTALE ORIENTAMENTO**

**Collabora con la Dirigente Scolastica e con il personale della scuola per svolgere:**

- Orientare gli alunni e le famiglie nella scelta consapevole del successivo percorso scolastico attraverso attività di orientamento.
- Diffusione di informazioni relative alle varie tipologie e/o indirizzi degli istituti presenti sul territorio.
- Organizzazione di uscite per la partecipazione a laboratori previsti nei vari istituti.

### **GRUPPO DI LAVORO CONTINUITA'**

**Collabora con la Dirigente Scolastica e con il personale della scuola per svolgere:**

- Attuazione di progetti di continuità verticale nella fase di transizione tra i diversi ordini di scuola per facilitare l'inclusione nel nuovo contesto scolastico.
- Aggiornare il protocollo di accoglienza, le procedure per la continuità e l'accoglienza degli alunni presenti nell'Istituto in collaborazione con le

Funzioni Strumentali e/o Docenti delle altre aree/gruppi di lavoro nei tempi e nei modi in base ai diversi ordini di scuola.

### **GRUPPO DI LAVORO VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE**

**Collabora con la Dirigente Scolastica e con il personale della scuola per svolgere:**

- Coordinare, con la DS e le Funzioni Strumentali, il percorso di miglioramento dell'Istituto Comprensivo in collaborazione con lo Staff della DS e i coordinatori di plesso.
- Monitoraggio e verifica dei percorsi didattici inerenti al Curricolo Verticale in relazione ai traguardi di ogni disciplina e per ogni anno di corso e grado di scuola.
- Supporto ai docenti per l'applicazione dei criteri di valutazione di istituto sia in ingresso che in uscita, con particolare riguardo agli alunni BES.
- Coordinamento delle attività di somministrazione prove parallele: predisposizione, organizzazione, monitoraggio, verifica, tabulazione.
- Coordinamento della Valutazione in riferimento alle Rubriche Valutative di Istituto.
- Promuovere una Didattica per Competenze alla luce delle Indicazioni Nazionali vigenti.
- Promozione di incontri aperti ai genitori relativi al tema della Valutazione/Autovalutazione.
- Coordinamento Nucleo Interno di Valutazione.

### **GRUPPO DI LAVORO INTERCULTURA**

**Collabora con la Dirigente Scolastica e con il personale della scuola per svolgere:**

- Aggiornare il Protocollo di inserimento alunni stranieri e verificarne l'applicazione.
- Realizzare una mappatura dei livelli di apprendimento degli alunni stranieri con riferimento al Q.C.E.R. (Quadro comune europeo di riferimento delle lingue).
- Elaborazione di un syllabo delle competenze in italiano L 2 sulla base del Q.C.E.R. in modo da definire il singolo percorso e i materiali che possono essere utili per ogni livello di certificazione.
- Coordinare gli interventi con i mediatori culturali e le associazioni presenti sul territorio.
- Promozione di attività multiculturali in collaborazione con la famiglia e le agenzie educative del territorio.
- Accessibilità dei plessi anche con informazioni plurilingue.

**DOCENTI REFERENTI PREVENZIONE AL BULLISMO E CYBERBULLISMO**

**Collaborano con la Dirigente Scolastica e con il personale della scuola per svolgere:**

- Monitoraggio e verifica delle procedure relative al protocollo sulla prevenzione dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo.
- Tenuta dei rapporti con le Agenzie Educative, i Servizi Sociali, le Forze dell'Ordine in collaborazione con la DS.
- Promozione di sensibilizzazione in collaborazione con le famiglie, le agenzie educative del territorio ed esperti sul tema.

**GLI DI ISTITUTO**

**Collabora con la Dirigente Scolastica e con il personale della scuola per svolgere:**

- Creazione di un protocollo di azione per le singole situazioni alunni BES.
- Elaborazione di criteri e griglie specifiche per rilevare e definire l'ambito di appartenenza dei sospetti BES non certificati.
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione degli alunni BES presenti nell'Istituto di riferimento.
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze.
- Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi.
- Proposta condivisa di progetti inclusivi per l'anno scolastico 2025/2026.
- Condivisione attiva di una proposta di P.A.I. riferito a tutti gli alunni BES da proporre al Collegio Docenti entro il 30 giugno.

**DOCENTI SOSTEGNO, CLASSE/SEZIONE**

In collaborazione con la famiglia ed équipe sociosanitaria ed enti privati (se presenti):

- Formalizzazione di pratiche inclusive già esistenti in prassi didattiche (attività curricolari ed extracurricolari) all'interno del GLI strutturato (referente Sostegno, referente DSA e disagi di altra natura e un docente curricolare per ogni ordine di scuola) che afferiscono alla tematica dell'inclusione.
- Rilevano gli stili cognitivi di apprendimento degli alunni e le criticità del proprio gruppo-classe.
- Definiscono gli interventi educativi - didattici e individuano le strategie, metodologie e strumenti utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto educativo in relazione all'apprendimento.

- Elaborano un percorso didattico e un approccio metodologico personalizzati e/o individualizzati e lo realizzano nella prassi della didattica quotidiana (P.E.I. – P.D.P.).
- Incontri tra gli insegnanti dei tre ordini di scuola per la condivisione di scelte educative e pratiche inclusive.
- I docenti, riuniti per dipartimenti e per discipline, stabiliscono gli obiettivi minimi di apprendimento, che tutti gli alunni devono conseguire in relazione agli stili di apprendimento.
- Definiscono percorsi personalizzati a seconda delle esigenze dei singoli alunni e le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti, abilità e competenze.
- Individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti.
- Collaborano con la famiglia e gli enti territoriali.

### **ASSISTENTI EDUCATIVI DEL COMUNE ED ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE**

**Collaborano con la Dirigente Scolastica e con il personale della scuola per svolgere:**

- Assistenti Educativi del Comune: collaborazione con i docenti per programmare e mettere in atto le pratiche educative per alunni diversamente abili.
- Assistenti alla Comunicazione: collaborazione con i docenti per progettare e realizzare percorsi riguardo alle competenze comunicative.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

#### **CORSI DI FORMAZIONE**

- Corsi di formazione su tematiche BES (intese come macroaree comprendenti tutte le forme di disagio derivanti da situazioni clinicamente certificate e non, presenti all'interno del nostro Istituto).
- Corsi di formazione per tutti i docenti, sul tema dell'Inclusione: normative di riferimento, strategie e metodologie didattiche per l'Inclusione, nuove tecnologie, competenze didattiche e relazionali.
- Corsi di formazione per gestire una Didattica Inclusiva, volta a valorizzare i diversi stili di apprendimento presenti nel gruppo classe.
- Corso base Autismo e Corso CAA-Introduzione alla Comunicazione Aumentativa.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusiva**

La valutazione viene adattata al percorso personale di ciascun alunno, tenendo conto dei risultati raggiunti in relazione ai livelli di partenza, come indicato nei

PEI e nei PDP. In quest'ottica, l'Istituto promuove una valutazione continua e formativa, che considera non solo gli apprendimenti, ma anche la partecipazione, l'impegno, la socializzazione e l'interazione del singolo all'interno del gruppo classe.

Valutare un alunno con difficoltà implica una responsabilità condivisa da parte dell'intero Consiglio di Classe, del Team docente o del gruppo di Sezione. Il processo valutativo non si limita alla verifica di obiettivi standard, ma si fonda su una lettura attenta dei progressi compiuti in itinere, del coinvolgimento attivo dell'alunno e della sua capacità di affrontare il percorso didattico in modo significativo, anche attraverso obiettivi minimi e personalizzati.

La valutazione inclusiva si realizza attraverso:

- l'adeguamento dei criteri di valutazione ai bisogni educativi speciali presenti nel gruppo classe;
- l'utilizzo di strumenti e modalità differenziate di verifica, coerenti con gli strumenti compensativi e dispensativi previsti nei piani personalizzati;
- l'adozione di strategie didattiche inclusive, come l'apprendimento cooperativo, il lavoro a coppie o in piccoli gruppi, il tutoring, la suddivisione delle attività in step, l'utilizzo di mediatori didattici e di ausili tecnologici;
- la coerenza tra progettazione educativa e criteri di valutazione, per garantire una reale equità nella rilevazione dei risultati.

La valutazione assume così una funzione non solo certificativa, ma anche orientativa e formativa, valorizzando i punti di forza degli alunni e sostenendo la costruzione di un percorso scolastico significativo per ciascuno.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

- Condivisione tra tutti i Docenti e il personale Educativo di buone pratiche per strutturare attività in piccolo gruppo, attività individualizzate e/o personalizzate ed attività laboratoriali che sono alla base di ogni stile di apprendimento.
- Attività di gruppi trasversali/interdisciplinari alle diverse classi con cadenza settimanale: classi aperte e attività laboratoriali.
- Attività di recupero/potenziamento per l'ambito Linguistico e Matematico.
- Attività di prima alfabetizzazione per alunni stranieri.

L'orario del docente di sostegno deve tenere conto delle discipline "sensibili" ma anche degli eventuali momenti di didattica laboratoriale.

Nei singoli PEI è esplicitato l'orario funzionale dei docenti di sostegno, al fine di migliorare la flessibilità e la trasversalità nell'organizzazione delle ore di sostegno all'interno della classe.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

- Presenza della psicologa con il Progetto "Sportello d'Ascolto" rivolto a studenti, famiglie e docenti.
- La scuola si propone di potenziare consultazioni informativo-gestionali con CTS e CTI, con i servizi socio-sanitari ASL Toscana Nord-Ovest, con gli Assistenti Educativi del Comune di competenza (Camaione-Massarosa-Pietrasanta-Viareggio), con gli enti accreditati e le associazioni di volontariato presenti sul territorio.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

- Partecipazione attiva ad attività inclusive promosse dalla scuola e dal territorio.
- Condivisione del Patto di Corresponsabilità con le famiglie all'inizio dell'anno scolastico.
- Presenza dei rappresentanti dei genitori nei diversi consigli di classe, di interclasse, di intersezione e nei GLI di Istituto.
- Condivisione dei PEI e dei PDP con i genitori degli alunni con disabilità e con Disturbi Specifici di Apprendimento.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

- **Laboratorio Linguistico-Espressivo**
- **Laboratorio Teatrale**
- **Laboratorio Musicale**
- **Laboratorio Artistico-Espressivo**
- **Laboratorio di Abilità Motorie**

Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa. Il curriculum non è da ritenersi solo cognitivo ma anche espressivo e soprattutto deve tenere conto dei vari stili di apprendimento dei singoli alunni.

Ampliare il Curriculum d'Istituto tenendo conto dei diversi livelli di apprendimento, compresi quelli relativi agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Nei documenti PEI e PDP sono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative

formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

- Valorizzazione delle risorse umane e materiali rispondenti alle esigenze e ai bisogni degli alunni.
- Strutturare i diversi ambienti di apprendimento in modo funzionale e inclusivo.
- Condivisione di competenze/esperienze tra le diverse componenti scolastiche.

Il nostro Istituto valorizza le risorse professionali e strutturali esistenti. Per quanto riguarda le risorse umane ciò avviene attraverso l'impiego di docenti che mettono a disposizione la propria professionalità in qualità di esperti.

In riferimento alle risorse materiali, utilizzo consapevole e responsabile degli strumenti digitali presenti per l'adeguamento di strategie didattiche e di apprendimento inclusive.

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nell'istituto integrandole tra loro (docenti di sostegno, docenti di classe, docenti di sezione, organico potenziato, assistenti educativi).

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

- Cooperazione con CTS, CTI, servizi socio sanitari, reti di scuole, Enti territoriali e associazioni private.
- Progetti finanziati da Enti territoriali pubblici e privati per accedere a figure professionali specializzate per facilitare i diversi stili di apprendimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- L'assegnazione di educatori dell'assistenza (OSE) per gli alunni con disabilità dall'inizio dell'anno scolastico.
- Corsi di alfabetizzazione Linguistico - Culturale per l'inserimento e l'inclusione di alunni stranieri.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

- Incontri per progetto Continuità per il passaggio di informazioni tra i vari ordini di scuola (Infanzia-Primaria-Secondaria di Primo Grado - Secondaria di Secondo Grado).
- Confronto tra docenti per un miglior scambio di informazioni e per un'attenta analisi delle situazioni critiche al momento della formazione delle classi prime.
- Attività di Orientamento: individuazione di modalità operative al fine di migliorare gli interventi relativi al passaggio tra la Secondaria di Primo

Grado e le istituzioni scolastiche formative del Secondo Ciclo di Istruzione.

- Promuovere una cultura dell'inclusione nella scuola, in collaborazione con il terzo settore, le istituzioni locali e socio-sanitarie e gli altri attori del territorio per una piena assunzione dei progetti di vita di tutti gli studenti.

### PARTE III: Proposte progettuali per l'incremento del livello di inclusione all'interno dell'istituto

#### **Scuola in CAA**

Progetto finalizzato alla diffusione e all'utilizzo della Comunicazione Aumentativa Alternativa all'interno delle sezioni e classi dell'istituto. L'obiettivo è promuovere ambienti comunicativi accessibili e facilitare l'inclusione degli alunni con difficoltà linguistiche e comunicative. Il progetto prevede formazione per i docenti, produzione di materiali simbolici e applicazione della CAA nella quotidianità scolastica.

#### **Progetto Ponte**

Percorso di accompagnamento e continuità tra ordini di scuola (infanzia-primaria, primaria-secondaria di I grado, secondaria I grado-secondaria II grado), pensato per favorire transizioni serene e consapevoli. Sono previste attività laboratoriali comuni, incontri tra docenti, scambio di informazioni sul funzionamento degli alunni con BES e momenti di accoglienza condivisi.

#### **Orto Didattico**

Progetto finalizzato alla realizzazione e cura di un orto scolastico come ambiente di apprendimento attivo e inclusivo. L'attività promuove la collaborazione tra pari, la responsabilità e il contatto con la natura. Il progetto integra strumenti digitali, come il microprocessore open-source Arduino, per monitorare parametri ambientali (umidità, temperatura, crescita delle piante), offrendo agli studenti esperienze pratiche di cittadinanza scientifica e tecnologia applicata.

#### **CIAK – Un processo simulato per evitare un processo vero**

Progetto promosso dal Tribunale per i Minorenni di Firenze. Gli alunni partecipano come attori protagonisti alla simulazione di un processo penale minorile, sotto la supervisione di giudici togati. L'attività ha un forte valore formativo: sviluppa competenze espressive, consapevolezza civica e senso di

legalità, permettendo di riflettere sul ruolo della giustizia e della responsabilità individuale.

### **Laboratorio – Cittadella del Carnevale**

Percorso esperienziale articolato in due fasi: visita guidata al Museo del Carnevale e della Cartapesta di Viareggio e successivo laboratorio creativo, in cui gli alunni realizzano piccole forme in cartapesta. Il progetto coniuga cultura locale, manualità, inclusione e valorizzazione delle intelligenze multiple.

### **Stanza multisensoriale**

Proposta progettuale finalizzata alla realizzazione di uno spazio scolastico dedicato al rilassamento, alla regolazione emotiva e al benessere psicofisico degli alunni. La stanza sarà dotata di luci, suoni, materiali tattili e strumenti per il comfort, con particolare attenzione agli studenti con disabilità o difficoltà di autoregolazione.

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26 giugno 2025**

**La Funzione Strumentale  
Marco Tinti**